



INTERROGAZIONE AL SINDACO

Preg.mo Sig.
SINDACO del COMUNE DI RAGUSA
Sede

Il sottoscritto Sergio Guastella, Consigliere comunale della lista *Città*,
premessso

che di recente è stata pubblicata sul sito internet della regione siciliana la graduatoria definitiva delle imprese artigiane ammesse alla concessione dei contributi in conto impianto relativi al 2° bando 4.01b "Aiuti all'artigianato" POR Sicilia 2000-2006;

che detta graduatoria è stata approvata con D.D.G. n°1350/7s del 22.06.06 e, per quanto consta allo scrivente, è ancora in corso di pubblicazione sulla G.U. Regione Sicilia;

che l'intera dotazione finanziaria da ripartirsi tra le imprese ammesse ammontava a € 66.129.352,00 ed era da ripartirsi tra le varie imprese della regione secondo criteri premiali scaturenti dall'attività di valutazione istruttoria svolta dalle sedi regionali dell'ENTE CRIAS siti rispettivamente a Catania, Messina e Palermo;

che le pratiche relative alle imprese con sede a Ragusa sono state pertanto istruite dalla sede catanese dell'Ente Crias;

che le aziende ammesse in graduatoria sono risultate 749 in tutto il territorio regionale e quelle agevolate 302;

che le agevolazioni risultano così ripartite per provincia:

PROVINCIA	Ammesse in graduatoria	Agevolate	Percentuale di iniziative agevolate sul presentato	Percentuale di ammesse e non agevolate
Trapani	142	77	54%	46%
Messina	104	62	60%	40%
Palermo	107	53	49%	51%
Catania	90	31	34%	66%
Caltanissetta	60	24	40%	60%
Agrigento	66	19	28%	72%
Enna	41	16	39%	61%
Ragusa	82	13	15%	85%
Siracusa	57	7	12%	88%
TOTALI	749	302		

che da tale ripartizione si evidenzia una obiettiva discriminazione delle imprese ragusane ammesse all'agevolazione nella esigua misura percentuale del 15 % a fronte delle percentuali ben maggiori attribuite alle altre province (con esclusione della sola provincia di Siracusa);

che siffatta esigua percentuale di imprese ragusane ammesse può essere in effetti derivata da oggettive e comprovate "inferiorità" dei progetti presentati oppure può essere alternativamente sintomatica o di una diversa metodologia di criterio di valutazione adottato dalle varie sedi Crias deputate all'istruttoria o, quel che è peggio, da una precisa volontà discriminatoria;

che siffatta analisi del fenomeno risulta altresì confortata anche dalla ricostruzione degli esiti
.../...



.../...

delle attività istruttorie in cui, come di seguito descritto, si evidenzia una forte discrepanza tra il numero di imprese agevolate dalla sede Crias di Catania ed il numero di quelle agevolate dalle altre sedi regionali:

SEDI CRIAS	PRATICHE ISTRUITE	PRATICHE AGEVOLATE	CONTRIBUTI ASSEGNATI
SEDE DI PALERMO (Palermo e Trapani)	249	130	€ 28.306.692,00
SEDE DI MESSINA (Messina, Caltanissetta ed Enna)	205	102	€ 22.122.060,00
SEDE DI CATANIA (Catania, Siracusa, Ragusa ed Agrigento)	295	70	€ 15.700.600,00

che, come sopra rappresentato, la sede di Catania ha avuto il minor numero di imprese agevolate (70) a fronte del maggior numero di pratiche positivamente istruite;

che l'evidente difformità nelle valutazioni dei progetti istruiti nelle tre sedi Crias è foriera di gravissimo danno per le imprese ragusane e per l'economia locale;

che, a prescindere dalle iniziative giudiziarie eventualmente proponibili dalle imprese non ammesse, è comunque necessario ed auspicabile un forte intervento politico volto a verificare la correttezza del procedimento e, laddove emergessero incongruenze, ad adottare idonee misure per riequilibrare la distribuzione delle risorse e scongiurare anche nel futuro il reiterarsi del lamentato fenomeno;

Tutto ciò premesso,

ai sensi dell'art.39 del vigente Regolamento,

chiede

che la S.V. voglia disporre informative presso il competente assessorato regionale per conoscere i criteri di valutazione adottati, per apprendere le misure che sono state previste per garantire omogeneità di valutazione tra tutte le sedi CRIAS deputate alle istruttorie e per analizzare le modalità con cui si è pervenuti alla definizione della graduatoria in oggetto. Chiede inoltre di conoscere quali iniziative Ella intende adottare per risolvere la problematica evidenziata e per scongiurare in futuro il reiterarsi del fenomeno lamentato. Fa espressa istanza, ai sensi dell'art.39 citato, di risposta scritta entro i termini regolamentari.

Ragusa,

Sergio Guastella